



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE OSSERVATORIO CARCERE

Una delegazione dell'Osservatorio Carcere UCPI e delle Camere Penali di Firenze e Pisa ha visitato ieri la REMS di Volterra, la prima struttura per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive allestita in Toscana dopo la chiusura degli OPG (ancora *in itinere*).

Vi sono ospitati 28 pazienti, suddivisi in due reparti, dislocati su piani diversi, in gran parte trasferiti dagli OPG.

Va denunciato che quello di Montelupo Fiorentino ospita ancora 35 persone.

Pessimo il primo impatto: il sito ha decisamente l'aspetto di un piccolo carcere, delimitato da imponenti cancellate, perfino doppie, e con le tipiche sbarre a tutte le finestre. Molto lontano dallo spirito della riforma, che doveva segnare il passaggio dalla segregazione alla cura.

In compenso, una volta entrati, è evidente la differenza rispetto agli OPG. Il personale, molto motivato, in gran parte composto da giovani e con spiccata presenza femminile, ha saputo creare un clima sereno ed equilibrato. Si punta ad un *turn over* serrato dei pazienti, che tenda ad avviarne rapidamente la maggior parte verso altre strutture più aperte ed a favorire la presa in carico da parte dei Servizi psichiatrici territoriali.

Esiste già una proficua collaborazione, favorita soprattutto dalla comunanza del personale psichiatrico, con la vicina struttura del Morel 3, che ospita già una quindicina di pazienti in misura di sicurezza non detentiva o in licenza finale di esperimento e che dovrebbe accogliere a breve alcuni degli attuali ospiti della REMS.

É invece ancora problematica l'interazione con i Servizi territoriali, su cui è in corso di stesura il protocollo regionale e che rappresenterà la vera chiave di volta per la riuscita del nuovo sistema voluto dalla riforma.

Roma, 1 giugno 2016

L'Osservatorio Carcere UCPI